

In tutta Europa, Italia non in testa ma non esclusa, il centenario della Prima guerra mondiale vede il fiorire di un vasto insieme di iniziative scientifiche e culturali, di significato e valore molto vario. In un contesto tanto ricco e contraddittorio, le due giornate qui presentate intendono caratterizzarsi per una impostazione fortemente centrata sulla contemporaneità del primo conflitto mondiale. In esso sono riconoscibili i lineamenti dell'attuale organizzazione del ciclo produttivo e utilizzo delle risorse materiali e umane, con l'avvio di una gestione militare modellata su criteri moderni di razionalizzazione delle funzioni, di diversificazione e ottimizzazione dei rendimenti, di standardizzazione del materiale e selezione scientifica del personale.

Nel convegno di apertura, storici francesi e italiani si confrontano sulle modalità assunte dall'industrializzazione della guerra in diversi contesti, considerando le dimensioni economica e organizzativa del processo, ma anche i suoi aspetti più strettamente tecnici e militari.

Con la proiezione de "I recuperanti" di Ermanno Olmi si passa dal dibattito scientifico alla riflessione sul lascito di quel conflitto. Al centro del film vi sono le persone e la dolorosa eredità, materiale ma anche spirituale, della guerra.

Questa eredità costituisce il patrimonio di numerosi musei e archivi. Le conferenze della seconda giornata vedono un confronto tra esperti di istituzioni prestigiose, italiane e non, sui problemi collegati all'esigenza di raccontare non solo la guerra guerreggiata, ma anche quella preparata nelle fabbriche e comunicata dai mass media dell'epoca.

Chiuderà l'iniziativa la visita guidata della mostra rievocativa dell'esperienza della guerra di trincea, allestita presso il Musil di Rodengo Saiano, con la proiezione di filmati d'epoca e rielaborazioni contemporanee.

L'iniziativa rientra nel programma ufficiale delle
Commemorazioni del Centenario della Prima Guerra Mondiale
a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Struttura di Missione per gli anniversari di interesse nazionale



museo
dell'industria
e del lavoro
brescia
musil



Con il patrocinio di



Con il patrocinio del
Comitato provinciale di coordinamento
delle iniziative commemorative nel centenario della
Grande Guerra 1914-1918



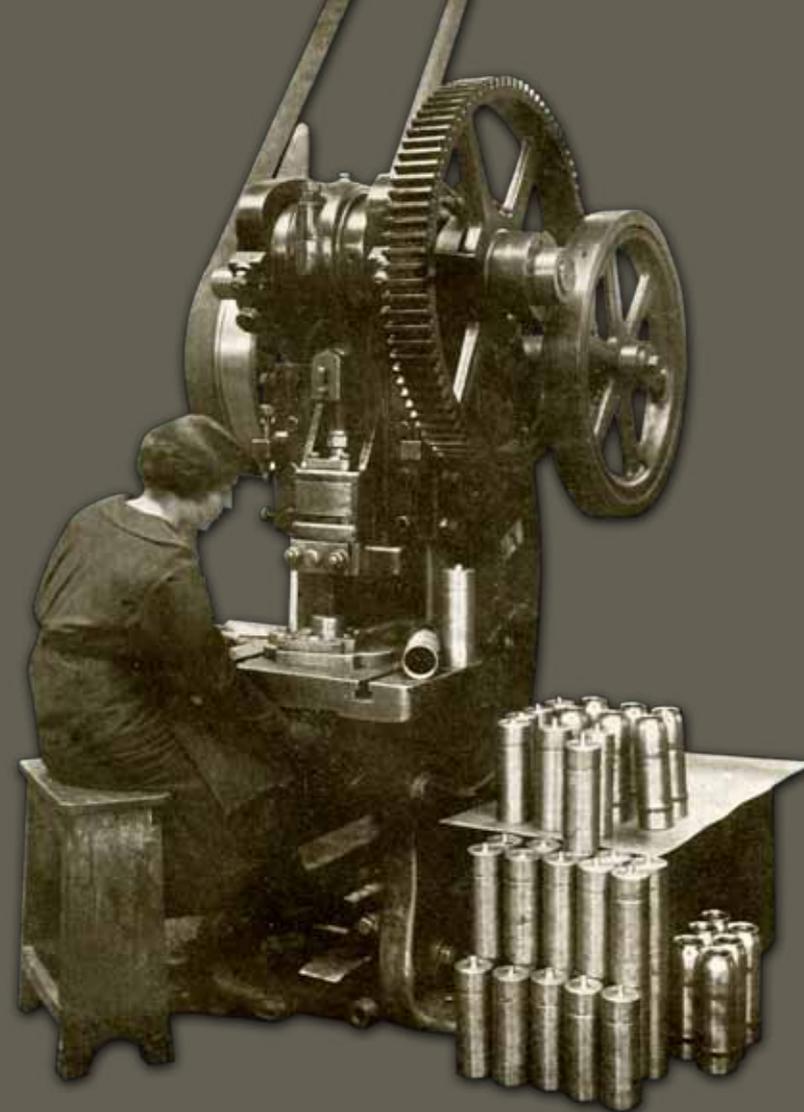
Le attività rientrano nell'ambito del progetto "Tecniche al fronte" realizzato con il contributo di



Si ringraziano



Foto: "Il lavoro femminile nell'industria di guerra italiana", 1917, Archivio della Fondazione Luigi Micheletti, Brescia



22-23 OTTOBRE 2015

GRANDE GUERRA E INDUSTRIA

BRESCIA - CASTEGNATO - RODENGO SAIANO

FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO
Via Cairoli 9 - 25122 Brescia - Tel. 030 3750663 / Fax 030 2404554 - www.musilbrescia.it
Per informazioni: fondazione@musil.bs.it

22 OTTOBRE 2015

FONDAZIONE LUIGI MICHELETTI - VIA CAIROLI 9, BRESCIA

L'INDUSTRIALIZZAZIONE DELLA GUERRA

*Giornata di studi franco-italiana sul rapporto tra
Grande guerra e gestione industriale*

FONDAZIONE MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO
IN COLLABORAZIONE CON

FONDAZIONE LUIGI MICHELETTI E UNIVERSITÀ DI MILANO-BICOCCA

Ore 9.00 – 13.00

Presiede Pietro Redondi, Università di Milano - Bicocca

*L'industrialisation de la guerre: conception et usages militaires et
civils.*

André Guillerme, Cnam, Paris

*Mobilizzazione industriale e mobilitazione della scienza: un confronto
tra Italia e Francia.*

Luigi Tomassini, Università di Bologna

*L'industrialisation de la guerre et la question de l'individu à la veille
de la Première guerre mondiale.*

Hervé Drévilion, Université de Paris VI – Sorbonne, Paris

*La prova del fuoco. La prima guerra mondiale e il sistema industria-
le americano.*

Gianluca Pastori, Università Cattolica del Sacro Cuore, Milano

*La mobilisation industrielle de la nation à l'époque de la guerre totale
(1914-1918 et 1939-1945).*

Dominique Barjot, Université de Paris IV – Sorbonne

Ore 14.30 – 18.30

Presiede Emilio Chirone, Università degli Studi di Brescia

*A corta distanza. Lo sviluppo della tecnologia e dell'industria e
la realtà del campo di battaglia, 1870-1915.*

Giovanni Cerino Badone, Università del Piemonte Orientale,
Vercelli

L'industrialisation de la guerre perçue par les combattants français.

François Cochet, Université de Lorraine – Metz

Militari e industriali di fronte all'emergenza bellica.

Paolo Ferrari, Università di Udine

Alessandro Massignani, Centro interuniversitario di studi e
ricerche storico-militari

Fabbriche di guerra e apparati militari: il caso bresciano.

Marcello Zane, Fondazione Luigi Micheletti

23 OTTOBRE 2015

SALA CONFERENZE CENTRO CIVICO

VIA MARCONI N°2, CASTEGNATO (BS)

LA MEMORIA DELLA GRANDE GUERRA. I MUSEI E GLI ARCHIVI NELL'EUROPA DI OGGI

Ore 9.30-13.00 - Prima sessione: I musei

Presiede Nicola Labanca, Università di Siena

La Grande guerra in un grande museo tedesco di storia militare.

Ansgar Snethlage, Militärhistorisches Museum, Dresda

Un museo italiano dedicato alla Grande guerra: il Museo di Rovereto.

Camillo Zadra, provveditore del Museo storico della guerra di
Rovereto

*Le musée de la Grande Guerre du Pays de Meaux: le tourisme de
mémoire, acteur du développement du territoire.*

Michel Rouger, direttore del Musée de la Grande Guerre du Pays
de Meaux

*Il ruolo e le iniziative sul territorio di un museo diverso dagli altri:
il Museo della Guerra Bianca.*

John Ceruti, direttore del Museo della Guerra Bianca

in Adamello - Temù

Ore 14.30-17.30 - Seconda sessione: Gli archivi

Guerra e industria nella documentazione archivistica

Presiede Pier Paolo Poggio, Museo dell'industria e del lavoro

Relazione introduttiva: Ad Pollé, Europeana, 1914-1918 Project

Interventi di:

Chiara Rosati, Fondazione Ansaldo, Genova

Primo Ferrari, Fondazione ISEC, Sesto San Giovanni

René Capovín, Fondazione Luigi Micheletti

Carolina Lussana, Fondazione Dalmine

23 OTTOBRE 2015 ORE 18.30

MUSEO DELL'INDUSTRIA E DEL LAVORO DI RODENGO SAIANO

VISITA GUIDATA ALLA MOSTRA

IN TRINCEA. BREVE VIAGGIO NELLA GRANDE GUERRA

organizzata dall'ASSOCIAZIONE CENNI STORICI in collaborazione con il MUSIL
con il patrocinio del COMUNE DI CASTEGNATO e del COMUNE DI RODENGO SAIANO

Presentazione e proiezione di:

Ragazzo, di Lorenzo Apolli (Italia, 2013, durata 13 min).

Un racconto filmato sulla guerra combattuta sui ghiacciai nel 1915-18 dalle truppe alpine italiane contro quelle austriache. L'opera, prodotta con il sostegno del Musil, è costruita su immagini d'epoca grazie a spezzoni di Comerio e a fotografie degli archivi dell'Associazione nazionale alpini e di archivi privati.

*L'industria italiana per la guerra MDCCCCXV-MDCCCCXVIII. Disegni ed incisioni dell'architetto Giovanni Greppi di Milano.
Incisioni originali. Archivio della Fondazione Dalmine (Dalmine, Bergamo, durata 5 min).*

22 OTTOBRE 2015, ORE 20.45 - INGRESSO LIBERO
CINEMA NUOVO EDEN - VIA NINO BIXIO 9, BRESCIA

AL DI LÀ DELLA GUERRA: LA VISIONE DI ERMANNO OLMI

Marco Vitale, *La lezione emozionante di Ermanno Olmi.*

I recuperanti, di Ermanno Olmi (1969, durata 101 minuti)

A fine anni '60 Ermanno Olmi si era già impegnato a raccontare la Grande guerra, 40 anni prima del recente "Torneranno i prati". Frutto della collaborazione con Mario Rigoni Stern e Tullio Kezich, il film è imperniato sul rapporto tra un giovane reduce dalla Seconda guerra mondiale e un vecchio montanaro che si guadagna da vivere recuperando da sottoterra residuati bellici sull'Altopiano di Asiago. In stile scabro e essenziale Olmi svela la presenza nascosta della guerra a decenni dalla sua conclusione. La proiezione avviene utilizzando la pellicola conservata presso la Cineteca di Bologna.

A seguire la più recente opera di Olmi documentarista:

Il Pianeta che ci ospita, di Ermanno Olmi (2015, durata 11 minuti)